

Coordinamento regionale dei Comitati spontanei degli utenti contro il caro rifiuti

In data 8 settembre 2006 si sono riuniti ad Enna, presso la sede della Confartigianato, i rappresentanti dei Comitati dell'ATO ENNA UNO - ATO CATANIA 3 - ATO MESSINA 2 - ATO TRAPANI 2 per discutere sulle gravissime conseguenze determinate dall'assurda gestione di quelli che dovevano essere Ambiti Ottimali. Questi, già da subito, si sono rivelati carrozzoni partitico-clientelari che gestiscono in modo disastroso il servizio di Igiene Ambientale, fallendo completamente gli obbiettivi che la legge Ronchi e le successive normative si proponevano. Le Società di gestione del servizio rifiuti hanno viceversa provocato:

- 1°) un aggravio dei costi con aumenti abnormi, indiscriminati e vessatori per i cittadini,
- 2°) un peggioramento del servizio;
- 3°) ripetute violazioni di legge (le tariffe, ad esempio, non sono determinate dai Consigli comunali o sono determinati "con effetti retroattivi");
- 4°) l'accumulo di debiti impressionanti da parte delle Società d'Ambito;
- 5°) un rapporto conflittuale con i lavoratori molto spesso precari, non retribuiti con regolarità;

Per le suddette e sintetiche ragioni il Coordinamento

condivide senza riserve la proposta di scioglimento degli ATO, resa pubblica attraverso la stampa dall'assessore alle autonomie locali Paolo Colianni ed inserita nella prossima manovra finanziaria regionale, **anzi la sollecita e**

CHIEDE

- che **ritorni temporaneamente ai Comuni** la gestione diretta del servizio rifiuti;
- di riprogettare organicamente la struttura gestionale dei rifiuti, attraverso, ad esempio, forme consortili intercomunali che assicurino efficienza ed economicità e non inutili doppioni gestiti clientelaramente;
- di escludere tassativamente la costituzione di pletorici C.d.A di nomina partitica e di prevedere la nomina di manager con dimostrata esperienza nel settore;
- di riportare i costi gravanti sugli utenti ai livelli antecedenti alla tariffa determinata dagli ATO poiché, oltretutto, quest'ultima è **illegittima** così come fatto rilevare, nel gennaio del 2005, da parte del Commissario dello Stato presso la Regione Siciliana e come ribadito da diverse sentenze della magistratura amministrativa.

Quindi, per rispettare pienamente lo spirito delle leggi atte a promuovere la riduzione dell'inquinamento ambientale, il *Coordinamento dei Comitati spontanei degli utenti contro il caro rifiuti*

CHIEDE

- che venga organizzata prioritariamente una **seria Raccolta Differenziata** dei rifiuti per raggiungere e superare ampiamente le percentuali-obiettivo di Raccolta Differenziata, così come si è verificato in altre regioni;
- che venga incentivato il **compostaggio domestico dei rifiuti**;
- che venga **adottata la gradualità nel passaggio da T.A.R.S.U a T.I.A sino al 2008**, così come previsto dalla legge (d. lgs 22/97 e D.P.R 158/99) prima di introdurre la tariffa;
- che venga introdotto immediatamente il **criterio della premialità** per coloro che praticano la raccolta differenziata in linea con le disposizioni di legge;
- che vengano inseriti nei bilanci degli Enti Locali delle **somme da destinare all'abbattimento dei costi di gestione**, con sollievo per i cittadini, specie per i soggetti economicamente deboli.

Tutto ciò condurrebbe ad un veloce ridimensionamento dei costi di gestione del servizio rifiuti, con un sollievo non indifferente per i cittadini nonché ad un pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di rifiuti.

Per il Coordinamento: